

Rassegna del 11/05/2012

TIRRENO PONTEDERA - Niente mobilità, c'è la "cassa" - Morandini Manolo	1
NAZIONE PONTEDERA - Caso Cdc - Un anno di cassa integrazione "per preparare meglio il futuro" - Mannucci Mario	2
TIRRENO CECINA-ROSIGNANO - Sei Rose batte Lucca e centra la salvezza - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Bicincittà, per avere più sicurezza - Colombini Nicolò	4
TIRRENO PONTEDERA - Aziende, un taglio ai costi Oggi in un seminario le astuzie per risparmiare - Quirici Andreas	5
TIRRENO PONTEDERA - Realtà che poggia su 35 dipendenti - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Al Calamidoro a confronto 25 imprenditori - A.q.	7
TIRRENO PONTEDERA - Chitarra in festival a Villa Montecchio - ...	8
TIRRENO - Piccole imprese, grandi vittorie - Lazzerini Lorenzo	9
REPUBBLICA FIRENZE - Roberto Fabbri - ...	10
NAZIONE PONTEDERA - Il chitarrista Fabbri stasera in concerto - ...	11
NAZIONE PONTEDERA - Uscire dalla crisi: oggi il dibattito - ...	12

Niente mobilità, c'è la "cassa"

Siglato l'accordo tra il Gruppo Cdc e i sindacati a fronte della trattativa aperta per 127 esuberanti

di **Manolo Morandini**

► PONTERA

Cancellata la mobilità. Vale un sospiro di sollievo l'accordo con cui Cdc Spa ritira la procedura aperta lo scorso 4 aprile per 127 esuberanti di cui 108 nelle sedi di Fornacette e Gello. La soluzione per attenuare l'impatto della crisi che ha investito il Gruppo informatico passa dalla cassa integrazione straordinaria (Cigs) per un anno, da attivare seguendo un doppio binario. Tanti quanti i settori coinvolti dalla ristrutturazione: logistica e commercio.

Logistica. Per gli addetti alla logistica, per i quali vale il contratto dei metalmeccanici, si tratta del percorso previsto in caso di cessazione attività. Le Parti hanno concordato di richiedere la Cigs, per cessazione del reparto che ad oggi dà lavoro a 49 dipendenti, alla Regione Toscana per il tramite della Provincia di Pisa. L'attività verrà esternalizzata e c'è l'impegno a far assumere parte degli addetti Cdc all'azienda che subentrerà nel servizio. Sul tavolo del Gruppo ci sono all'esame una serie di offerte che prevedono il mantenimento del servizio nell'attuale sede di Gello. Il nome più accreditato è quello di Multi Log Srl, azienda che ha sede a Pisa ed è specializzata in magazzinaggio e logistica.

Commercio. Per gli impiegati che hanno il contratto del commercio il ricorso alla Cigs è giustificato dalla situazione di crisi aziendale. In tutto sono 78 gli esuberanti dichiarati da Cdc. Le parti hanno concordato anticipatamente alcuni criteri di utilizzo della Cassa straordinaria, quali una rotazione limitata alle figure professionali per le quali è possibile, un numero medio

di 100 addetti collocati in Cigs, con punte che possono interessare la totalità dei dipendenti. Scenario, questo, per garantire comunque un paracadute a tutti i dipendenti del Gruppo.

I termini. Nell'accordo l'azienda dichiara che verrà richiesto il pagamento diretto da parte dell'Inps dell'integrazione salariale, stante la situazione aziendale sia per la Cigs per cessazione che per la Cigs per crisi aziendale. Ma è un nodo che resta da sciogliere. I sindacati chiedono, infatti, di poter individuare tutti i percorsi idonei ad alleviare i disagi economici per i dipendenti interessati, nelle more del pagamento diretto da parte Inps. In pratica, uno sforzo finanziario da parte dell'azienda.

Conto alla rovescia. Si guarda anche allo scenario in evoluzione, così come potrebbe definirsi se nel frattempo andrà in porto la riforma del mercato del lavoro delineata dal governo Monti. Azienda e sindacati, infatti, hanno concordato che nel caso intervengano, in corso di richiesta della Cigs, nuove disposizioni legislative che impediscano l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria nelle forme stabilite nell'accordo, verrà ripristinata la procedura di mobilità per i 127 dipendenti interessati.

L'iter. La palla adesso è in mano all'Unione industriale di Pisa, che per conto dell'azienda e dei sindacati richiederà già oggi alla Provincia di Pisa un incontro per perfezionare, con un verbale di esame congiunto, la domanda di Cigs per cessazione di attività del reparto Logistica. E con gli stessi termini, un analogo incontro al Ministero del Lavoro, per perfezionare la domanda di Cigs per crisi aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASO CDC RAGGIUNTO L'ACCORDO DOPO UN MESE DI VERTENZA

Un anno di cassa integrazione «per preparare meglio il futuro»

Niente mobilità, ma riassunzione certa solo per 49 su 127

LA DIFFICOLTA'

PER I 79 IMPIEGATI E ADDETTI AL SETTORE COMMERCIALE IL PERCORSO SARA' DIVERSO

IL PROGRAMMA

SARANNO ANCHE STUDIATE FORME DI ROTAZIONE FRA LAVORO E INATTIVITA'

IL PIANO

Sarà erogata interamente dall'Inps e all'azienda non costerà niente

di **MARIO MANNUCCI**

LA CDC ritirerà i licenziamenti e annunciati un mese fa per 127 dei suoi circa 350 dipendenti (ricordando che altri 70 sono già usciti con dimissioni volontarie incentivate, che saranno probabilmente ripetute) e chiederà la cassa integrazione. Sarà della durata di un anno, «in attesa di eventi ma per ora senza grandi prospettive positive», anche perché la crisi continua, tanto che l'amministratore delegato Dell'Artino, che ieri ha firmato l'accordo con i sindacati, ha fatto sapere che già in questi primi tre mesi del 2012 le spese sono state già pesanti rispetto al budget annuale programmato. Una situazione, dunque, tutt'altro che risolta, ma che tuttavia dà a tutti, azienda e lavoratori, un anno di tempo per sperare in positive novità interne o esterne.

DUNQUE, un risultato, questo accordo cercato dai lavoratori, sindacati e istituzioni locali fin dall'apertura della vertenza, che consente un respiro di sollievo. E che anche l'azienda e il suo patron Giuseppe Diomelli hanno accettato. Per vari motivi, fra i quali, e non in secondo grado, l'attaccamento a questo territorio, mentre è stato superato anche l'incaglio della compartecipazione delle spese per la cassa integrazione. Che la Cdc non avrebbe potuto sopportare. Con queste premesse, ora si passerà ai particolari del percorso che porterà, dovrebbe portare, alla Cigs (cassa integrazione speciale). Bisogna percorrere strade separate per i 49 addetti al magazzino — che saranno progressi-

vamente riassunti dal nuovo proprietario, un imprenditore di Ponsacco — e per gli altri 78 addetti al settore commerciale. Se per entrambe le categorie si tratterà di cassa straordinaria, i problemi, le normative e le prospettive sono infatti diverse, tanto che per il settore commerciale bisognerà ricorrere direttamente al ministero del lavoro. I sindacati hanno anche chiesto la turnazione della "cassa", ma l'azienda ha fatto presente che per certe figure, direzionali o comunque di certi settori, questa soluzione non è possibile, mentre per altri potrebbe diventare attuabile. Ma non senza problemi.

LE PARTI hanno infatti concordato alcuni criteri di utilizzo della Cigs, quali «una rotazione limitata a figure professionali "adatte" e un numero medio di 100 dipendenti collocate in Cigs ma con punte che possono interessare la totalità dei dipendenti stessi».

INOLTRE è stato concordato che «nel caso intervengano nuove disposizioni legislative che impediscano l'utilizzo delle forme di cassa integrazione straordinaria concordata, la procedura di mobilità verrà ripristinata per i 127 dipendenti interessati». Infine, l'accordo contempla un punto in cui l'azienda dichiara che verrà richiesto il pagamento diretto da parte dell'Inps dell'integrazione salariale, «stante la situazione aziendale sia per la Cigs per cessazione che di quella per crisi aziendale». Mentre le parti sindacali «chiedono di poter individuare tutti i percorsi idonei ad alleviare i disagi economici per i dipendenti interessati, nelle more del pagamento diretto da parte Inps».



Sei Rose batte Lucca e centra la salvezza in gara 2 dei playout

Prova di carattere dei biancoblù che rimangono in serie D
 Decisiva, nel terzo quarto, la svolta garantita da Chesi

di Fabrizio Cavallini

► ROSIGNANO

Difficile e sofferta ma per questo ancor più bella la vittoria (62-56) del Sei Rose nella seconda sfida playout al PalaBalestri con la Libertas Lucca davanti a un pubblico caloroso. I biancoblù terminano il campionato conquistando meritatamente la permanenza in D, mentre gli avversari dovranno ancora vedersela con la perdente tra Viareggio e Pisa per conoscere la loro sorte. Gli ospiti sono scesi sul parquet del "Balestri" con tanta grinta, ma i rosignanesi hanno retto il colpo e con grande attenzione e sacrificio hanno risposto senza demordere nei momenti cruciali. Tutti bravi nel Sei Rose; in particolare da segnalare la spinta e il lavoro in difesa di Chesi e Raspo, la determinazione in attacco di Perez, Fabbri, Manzi e Arzilli, le invenzioni, specie nel finale, di Bernardini. La partita, si è rivelata tirata e incerta fino agli ultimi minuti. È Lucca a portarsi subito avanti costringendo i locali a inseguire. Primo quarto dai molti errori al tiro da una parte e dall'altra, con Rosignano che riesce a ricucire il cospicuo svantaggio iniziale e a chiudere sul 12-19. Il punteggio è lo specchio della tensione con cui entrambe le squadre hanno affrontato il match. Nel secondo quarto è ancora Lucca a cercare l'allungo specie con

Romei e Cortopassi, ma i ragazzi di Montagnani non si perdono d'animo e riescono a limitare i danni; parziale a metà gara 32-29 per i lucchesi. Il terzo è il periodo che dà la svolta alla gara; un superlativo Chesi comincia a realizzare da tutte le parti del campo, facendo esplodere il pubblico che da quel momento è stato veramente il sesto uomo in campo. Lucca, comunque, continua a giocare e a crederci e resta in partita; si chiude sul 44-39 per Rosignano. Comincia l'ultimo quarto con l'esito della partita ancora incerto e con Lucca costretto a lasciare in panca Del Sorbo, però basta qualche minuto di gioco per capire che questa sarebbe stata la volta buona per i solvaini: in men che non si dica si portano avanti prima di 5 punti, poi di 7, fino al massimo vantaggio di 10 a meno di 4' minuti dalla fine. La partita a questo punto sembra compromessa per Lucca, che invece le prova tutte fino ad arrivare a -4 alla fine, ma non basta.

Sei Rose Rosignano: Chesi 10, Bernardini 9, Fabbri 3, Giammalva, Perez 9, Manzi 6, Raspo 2, Diagne 5, Arzilli 12, Zaccagnino. All. Montagnani.

Libertas Lucca: Romei 16, Salvini 5, Guglielmo 2, Stefani 2, Mattei, Pardini 6, Del Sorbo 8, Cortopassi 7, Piercecchi 6, Poli. All. Giuntoli

Note: Parziali 12-19, 29-32, 44-39.



Marco Bernardini a canestro durante la partita contro il Calcinai



DOMENICA

Bicincittà, per avere più sicurezza

La manifestazione voluta dall'Uisp ha come tema anche l'aria pulita

► PONTEDERA

Strade sicure aria pulita: è questo lo slogan che anche quest'anno accompagna l'edizione pontederese di Bicincittà, storica manifestazione primaverile organizzata dalla Uisp. Domenica prossima, a partire dalle 9, centinaia di biciclette affolleranno le strade del capoluogo della Valdera, come spiegano Aldo Poli e Donatella Turchi, dirigenti della Uisp Valdera: «Da quasi vent'anni Bicincittà si pone l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere l'utilizzo della bicicletta anche all'interno degli spazi urbani. Si tratta di un giro della città, lungo pochi chilometri, attraverso i punti più caratteristici del centro storico: niente più di una passeggiata, adatta a grandi e piccini, sperando di riuscire a puntare l'attenzione su temi a noi cari come il rispetto dell'ambiente e l'importanza di una sana attività fisica». Ritorno in piazza Curtatone e rientro verso mezzogiorno sempre nella stessa piazza. Due i tipi di iscrizioni: 3 euro per maglietta o borraccia, 5 euro per entrambe; al termine della passeggiata è prevista anche l'estrazione di 2 mountain bike. Come iniziativa promozionale la Uisp Valdera ha deciso di offrire gratuitamente la tessera ai partecipanti. Domenica Bicincittà sarà presente anche a Pisa, Capannoli, La Rosa e Ponsacco, mentre a Fornacette il 9 settembre. «Si tratta di un'iniziativa - spiegano il sindaco Simone Millozzi e l'assessore allo sport Matteo Francini - che si inserisce in una serie di politiche che da tempo l'amministrazione porta a vanti con convinzione: l'ampliamento delle piste ciclabili, il bike sharing, ma anche i bus navetta e i progetti per bici e auto elettriche».

Nicolò Colombini



ECONOMIA » L'ALTRA FACCIA DELLA CRISI

Aziende, un taglio ai costi

Oggi in un seminario

le astuzie per risparmiare

Dai pc collegati ai server al "pay per use" fino alle stampanti intelligenti una giornata di studio sui metodi messi a punto alla Base di Fornacette

► FORNACETTE

In tempi di crisi, si sa, va bene tutto per risparmiare. Anche sistemi informatici che permettano di migliorare l'efficienza di un ufficio e soprattutto i costi. Un esempio lampante è il ricorso di tante aziende della provincia di Pisa è quello di organizzare le proprie postazioni di lavoro come se fossero tanti monitor collegati a un unico server, invece di avere vari pc in rete fra di loro. Oppure c'è il "pay per use", riferito alla stampa della carta di macchinari multifunzione che stanno diventando sempre più intelligenti e in grado di stampare come e quando serve. Secondo i dati forniti da una nota casa di produzione di articoli elettronici, la stampa della carta, o comunque l'attività delle multifunzione (quelle che includono fax, stampanti e scanner) costano a un'azienda tra l'uno e il tre per cento del fatturato. Numeri ingenti che, se gestiti al meglio, possono incidere in positivo o in negativo sull'andamento di una ditta. E di questi tempi, in cui i problemi economici affliggono i sonni di dipendenti, ma anche di imprenditori, non si tratta di un aspetto secondario.

«Per questo, negli ultimi mesi, si sta diffondendo un sistema di ottimizzare le risorse – dice Gianluca Banti di Base, azienda di Fornacette – che comprende la realizzazione di una rete di postazioni non con pc collegati fra loro. Ma con un server a cui fanno riferimento vari monitor che, in questa maniera, costituiscono la rete. In questa maniera si evitano problemi di eventuali virus che infettano la rete o di operazioni di

manutenzione sulle singole postazioni che facciano rallentare il lavoro e di dati che si perdono per i tanti problemi che posso-

no affliggere un computer. Nella nostra zona è un fenomeno recente e che sta prendendo piede. Fa risparmiare, perché evita numerosi interventi che prevedono spese evitabili con questo sistema. Ma soprattutto permette di ottimizzare il lavoro e l'utilizzo dei macchinari. «E poi c'è l'impiego di macchine multifunzione – riprende Banti – che sempre più aziende di Pontedera e dintorni affittano con la formula del "pay per use". Non c'è acquisto, quindi, ma si paga in base a quanto si stampa, o comunque rispetto all'utilizzo della macchina. Un po' come avviene per il noleggio delle auto, il costo è riferito al chilometraggio nella maggior parte dei casi».

Si tratta della cosiddetta "metodologia", il sistema per rendere gli strumenti di lavoro sempre più efficienti e meno onerosi. Se ne parla oggi in un convegno al Calamidoro.

«Come le multifunzioni che riescono a capire da sole, tramite un software specifico – sottolinea ancora Banti – quando è necessario stampare in bianco e nero oppure a colori. O che stampano solo quando una persona si trova fisicamente davanti al macchinario, tramite digitazione di pin, sistemi biometrici o con un badge, visto che in tantissime realtà lavorative è dimostrato che non tutti i documenti che si decide di stampare poi vengono raccolti dalla stampante».

Andreas Quirici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 LA SCHEDA

Realtà che poggia su 35 dipendenti

Base è nata nel 1989 dall'iniziativa di 4 soci, quattro tecnici il cui scopo principale non era vendere prodotti ma offrire un servizio professionale di assistenza al cliente. Da allora è cresciuta, si è allargata senza mai modificare la propria filosofia: delle 35 persone che compongono il team oltre la metà è composta da tecnici operativi sul campo. Il resto è invece impiegato nei settori commerciale, amministrativo, marketing, direzione e logistica. garanzia dei risultati ottenuti in termini di qualità del servizio offerto al cliente.

Oggi ha tremila clienti dislocati fra Firenze e la provincia di Grosseto, con un fatturato di sette milioni di euro in crescita del 5% tra il 2011 e il 2010 e con la stessa prospettiva d'incremento anche per quest'anno.

L'azienda di Fornacette, si occupa prevalentemente di reti informatiche, sicurezza e virtualizzazione (quest'ultimo termine è riferito al sistema di collegamento di monitor a un solo server in sostituzione del sistema formato da pc collegati in rete tra loro). I suoi clienti vanno dalle grandi aziende, come Continental, agli studi professionali, passando per numerosi enti pubblici.



Al Calamidoro a confronto 25 imprenditori

► CALCINAIA.

«Ridurre i costi attraverso l'innovazione tecnologica" è il seminario a cui parteciperanno circa 25 imprenditori toscani e che si prefigura di dare "dritte" sull'ottimizzazione dei costi in azienda, rispetto all'utilizzo delle tecnologie.

Ma soprattutto di gestire al meglio le proprie risorse informatiche.

L'appuntamento è fissato al Borgo dell'Hotel Calamidoro di Calcinaia, all'interno del Centro Torretta White, in via del Tiglio alle 9.

«Il seminario affronterà il tema attraverso il confronto tra modelli di business tradizionali orientati al semplice controllo dei costi - si legge nel volantino - e i processi moderni di cost management che analizzano opportunità di incentivi alle imprese e soluzioni tecnologiche all'avanguardia per un efficace riduzione dei costi aziendali».

Il seminario è organizzato da Base e Canon, con la collaborazione di Banca di credito cooperativo di Fornacette. Il primo a parlare sarà Brunello Menicucci della Blackstar Consulting, il quale affronterà un tema importante: "quali scelte stanno adottando le aziende per rispondere a incertezze e congiuntura. Focus su innovazione, ottimizzazione dei processi e cost management". Successivamente prenderà la parola Davide Balldore di Canon Italia che illustrerà l'argomento «come contribuire alla riduzione dei costi e all'aumento delle performance attraverso l'automazione dei sistemi management printing services».

Gianluca Banti, a quel punto, illustrerà soluzioni dell'azienda Base di Fornacette e, in conclusione, Cristiano Masoni, della Masoni Consulting spiegherà "l'orientamento agli incentivi per le imprese della Regione Toscana, aiuti alle piccole imprese dell'industria, dell'artigianato e dei servizi alla produzione per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati". (a.q.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CHITARRA IN FESTIVAL
A VILLA MONTECCHIO**

■ ■ Stasera alle 21.30 a villa Montecchio, Calcinai, ultimo appuntamento del Festival internazionale di chitarra - novità della rassegna Chitarra e Oltre -. Sul palco i maestri Roberto Fabbri, Fabio Mariani, Juan Lorenzo. Info: 335 6316583.



Piccole imprese, grandi vittorie

Il caso del Pontedera: 12 imprenditori della zona si sono associati ed è arrivata subito la Lega Pro

di Lorenzo Lazzzerini

► PONTEDERA

Se venite a Pontedera e bussate alla porta della società non pensate di trovare soltanto il presidente ad aprirvi. Qui si parla al plurale. La rinascita calcistica del club granata, fresco di promozione in Lega Pro Seconda divisione, è pilotata da 12 soci. E non sono avventurieri o pionieri in cerca di fortune, ma personaggi del territorio che gestiscono attività in tutta la Valdera. E che hanno legato il proprio nome a quello del Città di Pontedera. Questa la denominazione della nuova società, nata sulle ceneri del vecchio Us Pontedera 1912. Un progetto ambizioso, e nel giro di due anni il sogno è diventato realtà grazie a un consiglio formato da 12 soci che ha azzeccato le mosse giuste per riappropriarsi di quella categoria che a Pontedera mancava da 12 anni. Ecco chi sono tutti i protagonisti. Alla guida c'è il patron Tiziano Orsini, proprietario dei Magazzini Orsini, lo store di elettrodomestici, elettronica e arredi di Fornacette e Livorno. L'anno scorso invece, la carica di presidente venne ricoperta da Maurizio Casalini (quest'anno vice), che entrò nella nuova società con il fratello Mario. Il primo è titolare della ditta di pneumatici Italpneus di Fornacette, il secondo della Elcon di Pontedera, azienda di elettronica industriale. Ci sono poi Filippo Tagliagam-

be, titolare della ditta di bilance di Pontedera; Stefano Puccioni, della carpenteria metallica alla zona industriale La Bianca, Nicola Ferretti, proprietario del cordificio di Calcinaia e di un ristorante-bar a Bientina; Paolo Boschi, titolare della ditta di recupero di rottami ferrosi e metalli Mansider di Pontedera e Piero Gradassi, della "Carrozzeria Tiglio" di Bientina. C'è infine Stefano Susini, proprietario del ristorante-bar Botero e presidente del Sextum Bientina. Gli ultimi arrivati sono Gianfranco Donnini, titolare dell'azienda produttrice di pannelli solari D&D di Fornacette, e Marcello Pantani, dello store di articoli per l'infanzia Ideal Bimbo, anch'esso di Fornacette. Anche il comune di Pontedera si è colorato di granata, visto che l'assessore allo Sport Matteo Franconi è socio a tutti gli effetti, e il sindaco Simone Millozzi è membro onorario.

I rientri, già formalizzati, ma in attesa dell'ufficialità, sono quelli del presidentissimo Luciano Barachini, che ha già guidato il Pontedera nella sua epoca d'oro, e del figlio Marco, entrambi imprenditori calzaturieri. Oltre a loro, arriveranno con tutta probabilità almeno altri due soci. «Ma - dicono in società - faremo di tutto per rimanere in 12» Con i numeri e la scaramanzia meglio non scherzare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco e Luciano Barachini, imprenditori calzaturieri, allo stadio



ROBERTO FABBRI

Il chitarrista e compositore Roberto Fabbri sarà Calcinaia dove aprirà la serata conclusiva del Festival Internazionale «Chitarra & Oltre». *Calcinaia, ore 21, villa Montecchio, ingr.lib.*



Il chitarrista Fabbri stasera in concerto

IL CHITARRISTA e compositore Roberto Fabbri si esibirà oggi a Calcinaia, dove aprirà la serata conclusiva del Festival Internazionale "Chitarra & Oltre". La serata, che avrà inizio alle 21 alla Villa Montecchio, sarà ad ingresso libero. L'ultima data del "No Words Spring Tour" sarà il 20 maggio al Festival Internazionale della chitarra, "Dalla via del grano alle vie del mondo" di Eboli.



Uscire dalla crisi: oggi il dibattito

FOCUS su modelli di cost management, sicurezza, ottimizzazione dei processi e aiuti alle imprese. Innovazione e tecnologia: come ridurre i costi aziendali in tempi di crisi. Se ne parlerà in un seminario a tema in programma al Calamidoro Hotel oggi a Calcinai dalle 9 alle 13. La conferenza dal titolo «Ridurre i costi attraverso l'innovazione tecnologica» vedrà la partecipazione di manager di fama nazionale e sarà ad ingresso gratuito che spiegheranno come rilanciare il business in tempi di crisi e di stagnazione dei consumi.

